

CCNL CERAMICA: L'IPOTESI DI RINNOVO PREVEDE AUMENTI PER 76 EURO

Nel tardo pomeriggio di oggi, in modalità videoconferenza, è stata siglata l'ipotesi di rinnovo del CCNL Ceramica scaduto lo scorso 31 dicembre per gli addetti all'industria piastrelle, materiali refrattari, ceramica sanitaria, ceramica per uso domestico e ornamentale, di ceramica tecnica e tubi in gres.

L'ipotesi di accordo prevede aumenti salariali pari a **76€ al livello D1** modulati secondo lo schema seguente:

Addetti settore piastrelle

31€ gennaio 2021
32€ gennaio 2022
13€ gennaio 2023

Addetti settore ceramica sanitaria, materiali refrattari e stoviglieria

30€ gennaio 2021
20€ gennaio 2022
26€ gennaio 2023

Concordato un miglioramento del welfare contrattuale con aumenti a carico della aziende pari ad un **+0.2% sul FONCER** da gennaio 2022 per gli addetti del settore piastrelle e modulati con un +0.1% a gennaio 2022 e un +0.1% a gennaio 2023 per gli addetti dei settori ceramica sanitaria, refrattari e stoviglie.

Sulla parte normativa ci sarà maggiore garanzia sulla sicurezza in tema di appalti, ed un potenziamento del ruolo degli Osservatori nazionali e aziendali. Maggiori agevolazioni sono previste per l'accesso alla modalità di lavoro part-time ed un aumento dei giorni di permesso retribuito in caso di nascita di figli.

Due le Commissioni paritetiche che sono state istituite che dovranno operare nell'arco di vigenza contrattuale sui temi del sistema classificatorio e sul divisore orario.

La vigenza contrattuale sarà di 42 mesi da gennaio 2020 a giugno 2023.

Soddisfazione da parte della UGL Chimici sull'intesa raggiunta che in un momento di incertezze rappresenta un sicuro e giusto equilibrio tra le aspettative dei lavoratori e le esigenze delle imprese.

ROMA, 26 novembre 2020

Segreteria Nazionale UGL Chimici